

**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

**N.** G11893 **del** 04/10/2021

**Proposta n.** 34358 **del** 01/10/2021

**Oggetto:**

Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sul progetto di "Realizzazione e messa in esercizio di un depuratore di rifiuti liquidi non pericolosi" nel Comune di Monte Compatri, Provincia di Roma in località Via Santa Maria Le Quinte, 1068. Proponente: Società GIPSYBOX S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 036/2021.

**OGGETTO:** Pronuncia di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19, parte II del D.Lgs. n. 152/06 sul progetto di "Realizzazione e messa in esercizio di un depuratore di rifiuti liquidi non pericolosi" nel Comune di Monte Compatri, Provincia di Roma in località Via Santa Maria Le Quinte, 1068. Proponente: Società GIPSYBOX S.r.l. - Registro elenco progetti: n. 036/2021.

## **IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE**

**Visto** lo Statuto della Regione Lazio;

**Vista** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e ss.mm.ii;

**Visto** il Regolamento Regionale del 06 settembre 2002, n. 1 recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2020, n. 1048, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 01 gennaio 2021;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 19 marzo 2021, n. 145 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie", con la quale è stata approvata una ulteriore riorganizzazione delle strutture regionali al fine di razionalizzare l'allocazione delle competenze afferenti alla materia della tutela dell'ambiente;

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 23 marzo 2021, n. 155 recante: "Modifiche al Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie" con la quale l'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della ex Direzione "Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti" è stata incardinata presso la Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette e sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;

**Visto** l'Atto di Organizzazione n. G03341 del 26.03.2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della

Giunta regionale) e successive modificazioni. Presa d'atto delle Aree e delle competenze assegnate alla Direzione Capitale Naturale Parchi e Aree Protette di cui DGR n. 145/2021 e n. 155/2021" con cui il Direttore della Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette, tra l'altro, ha istituito, all'interno della propria Direzione l'area "V.I.A. Valutazione Impatto Ambientale", acquisendone le competenze con decorrenza dal 26.03.2021, confermando altresì l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area;

**Vista** la Determinazione n. G03538 del 31/03/2021 recante: "Attuazione regolamenti regionali 22 marzo 2021, n. 5 e 26 marzo 2021, n. 6. Assegnazione del personale alla Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette", con la quale il Direttore della Direzione Regionale Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi ha provveduto tra l'altro a riassegnare, con decorrenza 26.03.2021, alla Direzione regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette - Area "V.I.A. Valutazioni Impatto Ambientale" con le stesse funzioni e competenze, nonché con le stesse posizioni giuridiche ed economiche in godimento il personale già in servizio presso l'Area "Valutazione Impatto Ambientale" della Direzione regionale "Ciclo dei Rifiuti";

**Vista** la Deliberazione della Giunta Regionale 5 agosto 2021, n. 542, concernente le "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie" con la quale è stata modificata la denominazione della Direzione Regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette in "Direzione Regionale Ambiente" e le relative competenze a decorrere dal 01 settembre 2021;

**Vista** la determinazione dirigenziale del 15 settembre 2021, n. G10743, con la quale si è provveduto a riorganizzare le strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente;

**Visto** l'atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: "Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente";

**Visto** l'atto di organizzazione del 21 settembre 2021, n. G11217, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Valutazione di Impatto Ambientale" della Direzione Regionale "Ambiente" all'Arch. Marco Rocchi";

**Dato atto** che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Paola Pelone;

**Visto** il Decreto Legislativo 3/04/2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

**Vista** la Legge Regionale 16/12/2011, n. 16, "Norme in materia ambientale e di fonti rinnovabili";

**Vista** la D.G.R. n. 132 del 28/02/2018 con la quale sono state approvate le "Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di valutazione di impatto ambientale a seguito

delle modifiche al Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 introdotte dal Decreto Legislativo 16/06/2017, n. 104”;

**Vista** la Legge 07/08/1990, n. 241 e s.m.i. “Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

**Preso atto** di quanto disposto dall’art. 7 (Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza gestiti dalla Regione Lazio) comma 1, del Decreto Legge 6 agosto 2021, n. 111 ovvero che *“In considerazione dell’attacco subito dai sistemi informatici della Regione Lazio, ai fini del computo dei termini ordinatori o perentori, propedeutici, endoprocedimentali, finali ed esecutivi, relativi allo svolgimento di procedimenti amministrativi pendenti alla data del 1° agosto 2021 o iniziati successivamente a tale data, gestiti tramite le strutture informatiche, dalla Regione e dai suoi enti strumentali, non si tiene conto del periodo compreso tra la medesima data e quella del 15 settembre 2021”*.

**Vista** l’istanza del 23/03/2021 (protocollo di acquisizione n. 258724), con la quale il Soggetto Proponente ha trasmesso alla Regione Lazio, Area Valutazione di Impatto Ambientale, il progetto di *“Realizzazione e messa in esercizio di un depuratore di rifiuti liquidi non pericolosi, nel Comune di Monte Compatri, Provincia di Roma in località Laghetto”* ai fini degli adempimenti previsti per l’espressione delle valutazioni sulla compatibilità ambientale adempiendo alle misure di pubblicità di cui al Decreto Legislativo n. 152/06.

**Considerato** che la competente Area Valutazione di Impatto Ambientale ha effettuato l’istruttoria tecnico-amministrativa, redigendo l’apposito documento che è da considerarsi parte integrante della presente determinazione, da cui si evidenzia che:

- il progetto riguarda la realizzazione e la messa in esercizio di un depuratore di rifiuti liquidi non pericolosi, ubicato nel Comune di Monte Compatri, Provincia di Roma;
- l’impianto ricade in zona E – Agricola – Sottozona E/1 – Agricola normale da Piano Regolatore Generale e secondo il Piano Territoriale Paesaggistico Regionale, l’area interessata dall’impianto ricade in parte nel Paesaggio agrario di continuità ed in parte nel Sistema di Paesaggio Naturale – Coste marine, lacuali e corsi d’acqua: area di rispetto del corso d’acqua Fosso di Valle Vignola, insiste infatti il vincolo dei *“Corsi delle acque pubbliche – art. 35 N.T.: fiumi, torrenti e corsi d’acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 m ciascuna (fascia di rispetto)”* Inoltre dalla tavola dei Beni del patrimonio naturale e culturale, il sito ricade nel Sistema agrario a carattere permanente degli ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale (art. 143 D.lgs. 42/2004);
- dall’analisi della pianificazione regionale della tutela delle acque, l’impianto ricade in area di protezione della risorsa potabile;
- il progetto in esame rientra nella categoria di industrie insalubri di classe 1B punto 100 per la presenza di Rifiuti solidi e liquami – depositi ed impianti di depurazione, trattamento, ai sensi del decreto ministeriale Industrie insalubri – RD 27 luglio 1934 n° 165 e D.M. 5 settembre 1994;
- per quanto riguarda il Piano regionale dei rifiuti, il progetto non ha considerato adeguatamente i seguenti aspetti:
  - per quanto attiene gli aspetti ambientali, sono presenti fattori escludenti in quanto:

- l'impianto interferisce con il vincolo dei "Corsi delle acque pubbliche" ovvero "Siti in fascia di rispetto di 150 m da corsi d'acqua torrenti e fiumi (L. 431/85, lett. c)", in questo caso il grado di vincolo è Condizionante;
- con riferimento agli aspetti territoriali, sono presenti fattori di attenzione progettuale, in quanto:
  - *l'impianto presenta l'assenza di idonea distanza dall'edificato urbano (>1.000 m; > 500 m case sparse), in particolare, sono presenti nel raggio di 500 m dall'impianto un edificio sensibile (Asilo in prossimità di Via Casilina nord), una azienda vinicola, alcune case sparse e una zona residenziale in prossimità di Via Giovanni Bertoli (si veda a tal proposito anche la Tavola All. 6 - Aree DOP e punti di interesse);*
  - l'impianto interessa inoltre le "Aree agricole di particolare pregio (D.18/11/95, D.M.A.F. 23/10/92, Reg. CEE 2081/92)" ed il relativo grado di vincolo è *"Penalizzante per le aree che costituiscono una risorsa di particolare interesse provinciale e regionale dal punto di vista dei caratteri pedologici, disponibilità di rete irrigua e per tipo di coltura (vigneto D.O.C., oliveto, colture biologiche...)"*.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerata la tipologia dell'impianto, il contesto ubicativo dello stesso (vicinanza di ricettori sensibili quali scuola e abitazioni), il contesto programmatico con la presenza di vincoli territoriali (fascia di rispetto del corso d'acqua) ed elementi di incoerenza con la vigente pianificazione, si ritiene che non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio dell'opera.

Pertanto, anche facendo riferimento alla base normativa del principio di precauzione ai sensi dell'art. 301, secondo comma, D.Lgs. n. 152/2006, si ritiene che non sussistano le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si ritiene che il livello di approfondimento necessario per individuare un quadro sufficientemente adeguato in merito all'inquadramento delle potenziali criticità determinate dalla realizzazione del progetto sia quello di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e che nell'ambito di tale procedura possano essere acquisiti pareri e nulla osta da parte delle Autorità ambientali competenti.

**Ritenuto** di dover procedere all'espressione della pronuncia di rinvio alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale sulla base dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dall'Area V.I.A.;

## **D E T E R M I N A**

Per i motivi di cui in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

di esprimere pronuncia di rinvio a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto di "Realizzazione e messa in esercizio di un depuratore di rifiuti liquidi non pericolosi" ubicato nel Comune di Monte Compatri, Provincia di Roma in località Laghetto - Proponente: Società GIPSYBOX S.r.l., ai sensi del D.Lgs. 152/2006, secondo le risultanze di cui alla istruttoria tecnico-amministrativa allegata al presente atto da considerarsi parte integrante della presente determinazione;

di trasmettere, la presente determinazione al Proponente e alle Amministrazioni ed Enti coinvolti nel procedimento;

di pubblicare la presente determinazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it);

di rappresentare che avverso la presente determinazione è esperibile ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dal ricevimento secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Vito Consoli